

nardino da Siena sopra buon modello del Marescotto; e il medaglione di Galgano Borghesi colla Minerva, bello anche se non antico.

Discreta è la serie delle medaglie dei papi. Di queste talune son prove moderne di conii antichi; giova bensì accennare alle veramente antiche, e tali sono: Nicolò V colla navicella, medaglione del Guaccialotti: Pio II col pellicano; Paolo II col concistoro e col giudizio finale; Innocenzio VIII colle tre figure; Paolo III, la caduta di S. Paolo in argento, la Pace, il Vaticano e Giove Pluvio; Giulio III col rovescio ANGLIA. RESVRGES; Pio IV colla porta Pia; Pio V in argento colla battaglia di Lepanto; Gregorio XIII col miracolo di S. Paolo, di pari metallo; Sisto V col motto FELIX. PRÆSIDIUM, pure in argento; e un medaglione di bronzo, ben cesellato, d'Innocenzio XI per l'assedio di Buda.

In appendice alle medaglie dei pontefici, un seguito di gettoni apocrifi in bronzo porgon le loro effigie; a questi aggiungesi la medaglia colla immagine di Cristo, opera egregia del Cavino; ed altra col busto di S. Paolo ed epigrafe dal lato opposto, cesellata nel cinquecento.

Fra le medaglie d'illustri romani dell'èvo mezzano e dei tempi moderni si citeranno: Francesco Barberini coll'altare; Virginio Cesarini con Giovanni Pico; Giovanni Ciampini colle tre spiche; Tiberio Crispo coll'unicorno al fonte; Domenico Fontana coll'obelisco; Roberto Maggi del 1522; Prospero Santacroce. Fra quelle della famiglia Colonna: Girolamo arcivescovo di Bologna; Vittoria, col ritratto del marchese d'Avalos, ed altra colla fenice entro ghirlanda; e il picciol bronzo che ricorda la pace operata da Giulio II tra i Colonna e gli Orsini. Anche quest' ultima famiglia ha di pregevoli: un medaglione di Matteo, e Giambatista coll'unicorno.

La casa d'Este novera qui pure fra le sue medaglie alcuni dei più lodati cimelii dell' arte dei secoli XV e XVI. Per esempio, Lionello coll' uomo sdrajato, del Pisanello, ed altra col genietto appo un leone; Borso coll' unicorno al fonte di Jacopo Lisignolo, e la picciola collo stemma estense; Ercole I co' quattro genietti, di Sperandio, e la effigie del duca medesimo posta di rincontro a quella di Eleonora, medaglione di gran modulo, in piombo, senza rovescio, dello stesso artista. Alfonso I ha la medaglietta col cavaliere in bronzo, e un piombo che ne raffigura il busto giovanile; Francesco signore di Massa Lombarda, il medaglione co' due sacelli; Ercole II, quella colla Fortuna e l'Ercole